

# PrestO e Libretto Famiglia: consigli pratici per la procedura INPS

*Deborah Di Rosa - Consulente del lavoro in Ragusa*

L'utilizzo delle nuove prestazioni occasionali, PrestO e Libretto Famiglia, si scontrano con una serie di difficoltà operative frutto non solo delle rigidità dell'impianto normativo, ma anche degli ostacoli che professionisti e imprese incontrano nella gestione della piattaforma telematica dell'INPS. In particolare, gli intermediari che eseguono la procedura di registrazione per conto dei lavoratori hanno principalmente riscontrato problemi nella gestione delle deleghe. Più complicata appare la situazione degli utilizzatori per via dei tempi di gestione, da parte dell'INPS, dei versamenti effettuati sul portafoglio elettronico. Come è opportuno che operino professionisti e aziende?

La nuova disciplina delle **prestazioni occasionali**, pienamente operativa da poco più di due mesi sulla nuova piattaforma telematica INPS, ha già registrato l'accreditamento di oltre 27.000 utenti, tra prestatori ed utilizzatori. Ciò a riprova del fatto che il tessuto imprenditoriale del nostro paese ha bisogno di poter sfruttare **rapporti di lavoro flessibili** e adattabili alle esigenze produttive e di mercato.

Consulta il dossier [Lavoro occasionale](#)

Si tratta tuttavia di cifre ben al di sotto dei valori di impiego registrati con l'utilizzo dei vecchi voucher ormai abrogati, la flessione registrata infatti è pari all'80%. I numeri confermano dunque il fatto che i limiti più stringenti posti dal legislatore e le difficoltà operative occorse in questi primi mesi di applicazione della nuova normativa hanno **disincentivato il ricorso** a questo nuovo strumento contrattuale.

## Dati di utilizzo dei nuovi voucher

I versamenti effettuati dagli utilizzatori, nei primi 45 giorni di utilizzo delle prestazioni, hanno superato l'importo di **quattro milioni di euro**, dei quali 362.000 per il **Libretto Famiglia** e 3.833.000 per il **contratto di lavoro occasionale** - PrestO. Nei primi 45 giorni di operatività della piattaforma, sono ben 28.724 le giornate di lavoro effettivo svolto, di cui oltre il 90 % attraverso il contratto di lavoro occasionale e dunque in favore di utilizzatori imprese o professionisti.

## Criticità operative riscontrate dagli operatori

Permangono tuttavia alcune criticità operative che rendono talvolta complicato, se non impossibile, l'**utilizzo della piattaforma** per la gestione dei rapporti di lavoro. Mentre infatti il lavoratore, una volta completata la registrazione sul portale INPS, non deve svolgere alcun altro adempimento e riceve ogni comunicazione relativa alla sua attività lavorativa sul suo indirizzo di posta elettronica o sul suo telefono cellulare via sms, l'utilizzatore, a seguito della registrazione, deve effettuare invece la comunicazione relativa allo svolgimento della prestazione lavorativa. L'operazione può essere svolta:

-utilizzando il **contact center** dell'Istituto che, in tempo reale, svolge detta attività per conto dell'utilizzatore

- tramite la piattaforma telematica dedicata sul portale dell'INPS.

## Limiti e rigidità del quadro normativo attuale

La nuova disciplina imposta dal legislatore per regolamentare il contratto di prestazione occasionale prevede un duplice limite con riferimento all'importo delle prestazioni effettuate:

- ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, non può erogare compensi di importo complessivamente **superiore a 5.000 euro**;
- le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore non possono superare i **2.500 euro netti**.

Ad essi si aggiunge il divieto di utilizzo dei buoni PrestO alle aziende che occupano **più di cinque lavoratori** subordinati a tempo indeterminato.

Se da un lato appare condivisibile la volontà del legislatore di arginare eventuali fenomeni di abuso o utilizzo distorto del lavoro accessorio, dall'altro la previsione di queste ampie limitazioni ha determinato un'eccessiva contrazione delle possibilità di impiego del lavoro occasionale.

Come già accadeva in precedenza, il solo limite economico generale potrebbe già di per sé essere sufficiente a porre un limite chiaro ed oggettivo all'impiego di questo tipo di lavoratori.

## Difficoltà nella gestione delle deleghe

Ulteriori criticità sono state riscontrate, in questi primi mesi, nell'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione delle prestazioni occasionali.

Gli **intermediari** che eseguono la procedura di registrazione per conto dei lavoratori, hanno talvolta visto rigettare la richiesta di delega per via di sottoscrizioni giudicate, dagli operatori INPS, non congrue rispetto a quelle della carta d'identità allegata. Nel caso invece di **richiesta del Pin** con modalità telematica il contribuente deve attendere fino anche a due settimane per ricevere la seconda parte dello stesso, rimanendo di fatto impossibilitato ad effettuare l'accesso al portale dell'Istituto.

Ancora più complicata è la situazione degli **utilizzatori** che, prima di poter inserire le prestazioni lavorative, sono obbligati a versare il compenso, inclusa quota dei contributi e gli oneri di servizio a mezzo modello F24. A tal proposito si ricorda che il modello F24 deve essere compilato, indicando:

- i dati identificativi dell'utilizzatore;
- la causale di pagamento "LIFA" per i libretti famiglia;
- la causale di pagamento "CLOC" per il contratto di collaborazione occasionale.

Se questa procedura può essere svolta in **tempi relativamente brevi**, l'accreditamento dell'importo versato sul "portafoglio" del libretto famiglia e/o del PrestO viene eseguita dieci giorni dopo l'avvenuto pagamento: ciò rende di fatto inutilizzabile questo strumento contrattuale da parte di chi ha l'esigenza che la prestazione sia svolta in tempi brevi e non è nella condizione di poter prevedere con così largo anticipo la necessità di utilizzare il prestatore.

Appare chiaro che questa circostanza di fatto "snatura" la funzione stessa per la quale il lavoro accessorio è stato originariamente concepito nel nostro ordinamento.

Molto sentita è inoltre l'esigenza di poter inserire **comunicazione plurime** di svolgimento della prestazione: ciò consentirebbe di comunicare con una sola operazione più giornate di lavoro.

## Consigli pratici per l'utilizzo per la procedura

Alla luce di quanto sopra osservato, è opportuno fornire delle indicazioni utili agli addetti ai lavori per la gestione delle difficoltà contingenti.

Per la registrazione dei soggetti utilizzatori e prestatori è al momento consigliabile rivolgersi direttamente al **Contact Center**, magari preferendo giorni ed orari “meno inflazionati” per evitare eventuali lunghe attese in linea.

Per quanto riguarda il **conferimento dei fondi nel “portafoglio elettronico”** dell'utilizzatore, le aziende potenzialmente interessate dovrebbero opportunamente prevedere ad effettuare un versamento anticipato sulla base delle eventuali necessità future, senza materialmente attendere che l'esigenza di impiego del lavoro accessorio sia effettiva. Eventuali somme non utilizzate, infatti, potranno comunque essere richieste a rimborso. In questo modo è possibile creare una sorta di “tesoretto” pronto all'uso.

L'Istituto dovrà comunque impegnarsi ad implementare **procedure di pagamento più pratiche e veloci**, quali ad esempio quelle a mezzo carta di credito o Istituti bancari convenzionati (che al momento sono pochissimi), al fine di agevolare queste operazioni.